



1. Premessa

L'art. 37 dello Statuto di Ateneo stabilisce che:

1. Le Commissioni didattiche paritetiche docenti-studenti costituiscono un osservatorio permanente delle attività didattiche e del funzionamento dell'orientamento, del tutorato e del *placement*. Svolgono attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti. Individuano indicatori per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti e li propongono al Nucleo di Valutazione. Formulano pareri sull'attivazione e soppressione di Corsi di studio.
2. Le Commissioni sono composte da una rappresentanza paritetica di quattro docenti, designati dal Consiglio di Dipartimento o dalla Giunta della Scuola interdipartimentale, e quattro studenti iscritti ai diversi Corsi di studio attivati da un Dipartimento o coordinati da una Scuola interdipartimentale, eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo. Il Consiglio di Dipartimento o la Giunta della Scuola Interdipartimentale nominano Presidente della Commissione uno dei docenti da loro designati.
3. La Commissione viene convocata dal Presidente almeno due volte l'anno.

2. Composizione

La Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati risulta composta da:

Docenti

Prof.ssa Marie Christine Jamet – Presidente
Prof.ssa Laura Brugé
Prof.ssa Emma Sdegno
Prof. Simone Francescato

Studenti

Laura Brigante
Giulia Suma Mambretti (assente giustificata)



Paola Miglietta (assente giustificata)
Giulia Paleari (assente giustificata)

3. Compiti della Commissione

La Commissione, attingendo dalle informazioni contenute nella scheda unica annuale dei corsi di studio (SUA-CdS), dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, valuta se:

- a. il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b. i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c. l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d. i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e. al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- f. i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g. l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto

La commissione paritetica docenti-studenti redige una relazione annuale che contiene proposte al Nucleo di Valutazione e al Presidio di Qualità dell'Ateneo nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.

La relazione delle commissioni paritetiche docenti-studenti viene trasmessa ai nuclei di valutazione interna e al senato accademico entro il 31 dicembre di ogni anno (D.Lgs. 27/01/2012). Questa relazione inoltre verrà trasmessa al Presidio di Qualità cui compete una funzione di orientamento e supporto al processo di assicurazione della qualità dell'Ateneo.



**Dipartimento
di Studi
Linguistici e
Culturali
Comparati**

Dicembre 2015

La Commissione è, quindi, un osservatorio permanente sulla qualità dei corsi di studio, assieme al Nucleo di Valutazione (NVA) effettua una adeguata e documentata attività di controllo e di indirizzo dell'AQ (Decreto MIUR 47 del 30/01/13 che richiede all'Università un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei Corsi di Studio, della formazione degli studenti e della ricerca; se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).

4. Corsi di studio afferenti al Dipartimento

I Corsi di Studio offerti dal Dipartimento e che la commissione ha quindi esaminato sono:

Corsi di laurea

- **Lingue, civiltà e scienze del linguaggio** - Classe L-11 (Lingue e culture moderne)

Corsi di laurea magistrale

- **Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali** - Classe LM-37 (Lingue e letterature moderne europee e americane)
- **Scienze del Linguaggio** – Classe LM-39 (Linguistica)

5. Documenti consultati

Al fine di realizzare la relazione annuale 2015, la Commissione ha consultato i seguenti documenti:

- 1) le schede uniche annuali dei corsi di studio (SUA CdS) disponibili sul sito <http://ava.miur.it/>;
- 2) le schede degli insegnamenti pubblicati sul sito di Ateneo www.unive.it;
- 3) i Rapporti di Riesame redatti nel novembre 2015 dai gruppi di Assicurazione della Qualità dei corsi di studio e relativi all'Anno Accademico 2014/15;
- 4) i dati Almalaurea - Anno di indagine: 2014. Dati aggiornati a maggio 2015.

6. Riunioni della Commissione

La Commissione si è riunita nelle seguenti date:



- 04/06/2015 – per una prima riunione in prossimità dell’inizio dell’anno accademico per una valutazione delle possibili criticità, illustrazione delle scadenze didattiche, raccolta osservazioni da parte della componente studentesca;
- 01/10/2015 – riunione ad anno accademico appena iniziato per individuare i punti critici che sono stati poi discussi in comitato didattico di dipartimento allargato ai rappresentanti degli studenti e a tutti i docenti di lingua del 18 novembre 2015
- 09/12/2015 – la Commissione si è riunita per la stesura della relazione annuale.

7. Scheda per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

La commissione ha operato la valutazione seguendo i punti dell’allegato V del documento finale ANVUR “Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano” (Scheda per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, il cui modello è qui riportato).

Modello: Allegato V - Scheda per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

Quadro	Oggetto
A	Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo
B	Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
C	Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
D	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
E	Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
F	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione



	degli studenti
G	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

8. Valutazione dei Corsi di Studio

Quadro	Oggetto
A	Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo
LCSL	<p>Secondo quanto dichiarato nella scheda SUA-LCSL, il corso si propone di fornire una solida formazione di base per quanto attiene alla conoscenza linguistica in due lingue straniere e una conoscenza di livello B2 per l'inglese, attraverso tre percorsi/curricula: a) letterario-culturale b) linguistico-filologico-glottodidattico c) politico internazionale. I laureati trovano impiego in diversi settori del mercato del lavoro nazionale ed europeo a livello pubblico e privato: tecnici delle pubbliche relazioni e dell'organizzazione commerciale; organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali; agenti di viaggio; guide turistiche ed operatori museali e sociali. Le competenze linguistiche rappresentano il punto di forza delle Triennali sul piano dei requisiti professionalizzanti.</p> <p>Il CdS triennale dimostra un'efficacia maggiore rispetto alle altre lauree dell'Ateneo: 34% vs 25%. A un anno dalla laurea, il 49% degli studenti lavora rispetto al 44% delle altre lauree dell'Ateneo. Il grado di soddisfazione degli studenti rispetto al lavoro svolto è del 6,9 (da 1 a 10).</p> <p>Concordando con il Rapporto di riesame, la Commissione paritetica rileva che i dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro e quelli relativi al proseguimento degli studi magistrali sono positivi.</p>
LLEAP	<p>Secondo quanto dichiarato nella scheda SUA-LLEAP il corso si propone di sviluppare competenze avanzate nel campo delle lingue, delle letterature e delle culture dei paesi europei, americani e postcoloniali in una prospettiva interculturale ad orientamento umanistico ed è articolato in 6 percorsi + 3 joint/double degree. Il laureato raggiunge gli obiettivi previsti da una formazione umanistica, quali l'autonomia di giudizio e capacità decisionali, in una dimensione interlinguistica che consente di muoversi con disinvoltura in ambito internazionale, di proseguire gli</p>



	<p>studi nell'ambito della ricerca, di ricoprire incarichi di responsabilità nel campo dell'imprenditoria nazionale e internazionale e presso istituzioni ed enti pubblici e privati. La formazione prepara adeguatamente alle selezioni per l'insegnamento delle lingue, civiltà e letterature straniere nella scuola pubblica di tutti i gradi, come riferisce il Rapporto di Riesame 2015, in merito alle presenze di laureati magistrali LLEAP nei Tirocini formativi attivi (TFA) e nei percorsi abilitanti speciali (PAS) attivati dall'Ateneo negli anni 2013-2014 e 2014-2015.</p> <p>La soddisfazione degli studenti per quanto riguarda la prospettiva occupazionale è confermata dai dati forniti da Almalaurea, secondo cui nel 2014 il 90 % degli studenti a un anno dalla laurea esprime un giudizio molto favorevole/favorevole del titolo LLEAP conseguito e per quanto riguarda il dato occupazionale, emerge che nel 2014 il 63 % degli studenti ha trovato lavoro a un anno dalla laurea, il 76 % a tre anni.</p>
SL	<p>Secondo quanto dichiarato nella scheda SUA-SL, il CdS Scienze del linguaggio si propone di formare laureati con competenze linguistiche e culturali avanzate in ambito teorico e applicativo. I profili professionali espressi coincidono con le funzioni e le competenze richieste dalle prospettive occupazionali. Infatti, d'accordo con i due curricula offerti –<i>Scienze del Linguaggio</i> ed <i>English Linguistics</i>– e diversi percorsi in cui essi si articolano –filologia/informatica, glottodidattica e linguistica teorica e applicata–, i laureati magistrali saranno in grado di accedere ad incarichi di responsabilità nelle istituzioni di formazione permanente e della cooperazione internazionale, nei settori dell'editoria e della comunicazione multiculturale e nei centri di ricerca medica per i disturbi del linguaggio, oltre a potersi esprimere nell'ambito della ricerca avanzata sul linguaggio.</p> <p>Tali obiettivi formativi e prospettive occupazionali sembrano essere ben recepiti sia dai laureati magistrali sia dal mondo del lavoro. Infatti, d'accordo con il Rapporto di Riesame e gli indicatori di Ateneo allegati ad esso, nell'a.a. 2014-2015, il 50% dei laureati a un anno dalla laurea hanno giudicato il titolo 'molto efficace/efficace' e il 63% dei laureati a tre anni dalla laurea ha espresso lo stesso giudizio. Queste percentuali risultano superiori rispetto alle percentuali di Ateneo (41% e 45% rispettivamente). Inoltre, d'accordo con le stesse fonti, nel 2014-2015, il 57,1% dei laureati lavora a un anno dalla laurea (il dato resta invariato rispetto all'anno precedente) e a tre anni dalla stessa l'85% ha trovato impiego (a fronte della media</p>



	<p>di Ateneo che corrisponde al 78%).</p> <p>La Commissione paritetica, d'accordo con quanto rilevato dal Rapporto di Riesame, concorda sul fatto che si dovrebbe agire per fare in modo che aumenti la percentuale degli occupati a un anno dalla laurea e concorda anche sulle azioni correttive che vengono proposte per il prossimo anno accademico, vale a dire, intensificare la sinergia con l'Ufficio Placement e coinvolgere, mediante incontri e seminari, i rappresentanti del lavoro che operano nel territorio.</p>
B	<p>Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</p>
LCSL	<p>Si ritiene che le attività formative siano coerenti con gli obiettivi programmati.</p> <p>Si osserva:</p> <ul style="list-style-type: none">- una crescita costante delle immatricolazioni (978) e una sensibile riduzione delle rinunce (80) per la coorte 2015-16 ;- la percentuale di laureati in corso rispetto agli immatricolati in corso è di poco superiore a quelli dell'Ateneo: 46% vs 43%;- il dato parziale (senza sessione invernale) per la coorte 2014-15 riguardante il numero medio di CFU maturato per studente è pari a 40,8;- si registra un costante aumento dei CFU maturati all'estero con un valore parziale di 4072;- Si registra una ripresa degli studenti in-coming rispetto al 2013-14: 1035 (dato parziale) vs 840.
LLEAP	<p>Ciascun curriculum dei 9 percorsi in cui si articola il corso ha come obiettivi l'acquisizione di una competenza sicura nella lingua d'indirizzo, la costruzione di competenze avanzate sulla storia, sulla cultura e sulla lingua letteraria secondo metodologie teorico-critiche in una prospettiva comparatistica ed interdisciplinare, e la familiarizzazione con fonti d'informazione tradizionali ed elettroniche.</p> <p>Come indicatori dell'efficacia dell'offerta formativa, si indicano:</p> <ul style="list-style-type: none">- un numero costante nelle immatricolazioni per gli anni accademici 2014-15 e 15-16, anche di studenti provenienti da regioni diverse dal Veneto ;- un ridotto e costante tasso di abbandoni (3% nel 14-15 di rinuncia e 0 trasferimenti),- una costante percentuale di studenti che concludono il percorso formativo



Relazione annuale della
Commissione Paritetica Docenti-Studenti

**Dipartimento
di Studi
Linguistici e
Culturali
Comparati**

Dicembre 2015

	<p>nei tempi dovuti (il 59% di laureati, poco più basso del 62% dell'Ateneo)</p> <ul style="list-style-type: none">- un numero positivo di crediti maturati all'estero attraverso esperienze di studio presso università straniere (2013-2014: 40 studenti hanno maturato 578 cfu in totale, 2014-15, dato parziale: 32 studenti hanno maturato un totale 606 cfu)- i cfu maturati per studente dalla coorte 2014-2015 sono 44. Questo dato è in linea con quello rilevato per la coorte 2013-2014 (58,8 cfu maturati) poiché non include la sessione invernale.
SL	<p>I risultati di apprendimento che il CdS si attende sono: il raggiungimento di un livello avanzato di conoscenza della lingua straniera studiata (C1+ secondo il quadro comune europeo di riferimento) e il raggiungimento di un'approfondita capacità di analisi della lingua studiata in chiave comparativa con le altre lingue straniere conosciute e con la lingua materna. Queste conoscenze sono finalizzate alla capacità di produrre e comprendere qualunque tipo di testo (scritto e orale) nella lingua straniera studiata e di tradurre testi di tipo diverso, di analizzare in modo approfondito e scientifico la grammatica della lingua studiata in tutti i suoi aspetti e di operare autonomamente nelle ricerche bibliografiche e nell'espressione di concetti complessi e originali per la trasmissione delle proprie ricerche.</p> <p>Le aspettative espresse sembrano essere soddisfatte, poiché, secondo gli indicatori di Ateneo e il Rapporto di Riesame per il 2015,</p> <ul style="list-style-type: none">- c'è stato un calo degli abbandoni, dal 5% dell'anno precedente, al 3%, e nessun trasferimento ad altro CdS;- la soddisfazione media complessiva sulle modalità di svolgimento degli insegnamenti è, per l'a.a. 2014-2015, di 3,25, superiore sia alla media dell'area linguistica (3,09) sia a quella di Ateneo (3,08). Nell'a.a. precedente la soddisfazione media complessiva era di 3,24;- I cfu maturati per studente dalla coorte 2014-2015 sono 43,3. Questo dato è in linea con quello rilevato per la coorte 2013-2014 (52,1 cfu maturati) poiché non include la sessione invernale. Inoltre, a differenza della coorte 2013-2014, la coorte 2014-2015 ha un numero di studenti attivi decisamente più alto: 93 a fronte di 71. Più bassa rispetto alla media di Ateneo è quella relativa ai laureati in corso rispetto agli immatricolati: per la coorte 2012-2014 i laureati in corso sono stati il 52% (62% la media di Ateneo). Tuttavia, questo dato risulta superiore, anche se di poco, rispetto a quello relativo alla coorte 2011-2013 (50%). Tutti questi dati mostrano un lieve miglioramento



	<p>rispetto all'a.a. precedente.</p> <p>La Commissione paritetica propone, per rendere ancor più efficaci i risultati di apprendimento attesi, di incoraggiare la frequenza degli studenti ai corsi ufficiali e a quelli di esercitazione, controllare la distribuzione oraria degli insegnamenti per evitare sovrapposizioni e infine, come espresso nel Rapporto di Riesame 2015, monitorare, mediante una tutorship dedicata, il percorso di studio degli studenti stranieri.</p>
C	<p>Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>
LCSL	<p>Si segnalano le seguenti criticità: scarsità di aule di media e grande dimensione; numero inadeguato di docenti e di CEL nella maggior parte delle lingue con conseguenti gruppi troppo numerosi per un migliore apprendimento, anche se alcuni squilibri sono stati compensati con le. La soluzione dei problemi citati porterebbe a un più completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Il giudizio medio per la chiarezza espositiva e la soddisfazione complessiva è generalmente superiore alla media di Ateneo: 3,32 vs 3,22 dell'Ateneo per il primo e 3,20 vs 3,09 per il secondo. Si rileva che solo due insegnamenti sono sotto la soglia del 2,4% .</p> <p>Riguardo al carico di studio, si registra un leggero miglioramento nel giudizio medio rispetto alla coorte precedente e si distingue rispetto alle aree di studio (3,04 del corso vs 2,91 dell'Ateneo)</p> <p>La Commissione paritetica fa notare che le criticità relative alla valutazione del carico di lavoro o alla chiarezza espositiva possano dipendere dal fatto che i corsi interessati sono molte volte corsi extracurricolari</p> <p>Inoltre, conferma le conclusioni del Rapporto di riesame e propone, per quanto riguarda le attrezzature, l'acquisto di LIM (Lavagna Interattiva multimediale) e il potenziamento delle aule informatiche.</p>
LLEAP	<p>Secondo quanto espresso al punto 2-b del Rapporto di Riesame, il giudizio sulla soddisfazione media complessiva rispetto alle modalità di svolgimento degli insegnamenti erogati dal CdS è, per l'a.a. 2014-2015, 3,29 ed è superiore sia alla</p>



	<p>media dell'area linguistica (3,09) sia a quella di Ateneo (3,08). I dieci insegnamenti risultati più critici sotto l'aspetto del carico di studio rivelano che la soglia critica è costituita da un numero ridottissimo di insegnamenti. Il dato sul carico di studio complessivo degli insegnamenti impartiti corrisponde a 2,93 (con 82% di voti positivi). Questo dato, anche se parziale, è superiore a quello rilevato nell'a.a. precedente (2,77/69% di voti positivi). Il giudizio medio sul carico di studio relativo ai singoli insegnamenti impartiti è di 3,17, superiore, quindi, sia alla media dell'area linguistica (2,98) sia a quella di Ateneo (2,96). Tra gli insegnamenti che presentano criticità rispetto a tale indicatore, solo 2 su 10 hanno un giudizio medio corrispondente alla soglia del 2,4. Il giudizio medio parziale sulla coordinazione e propedeuticità dei contenuti dei corsi tra loro è positivo, 2,89, ed è superiore al dato totale rilevato l'a.a. precedente (2,76). Inoltre, il giudizio medio sulla chiarezza espositiva dei docenti del CdS è positivo, pari a 3,37 e superiore alla media relativa all'area linguistica e alla media di Ateneo (3,24 e 3,23). Tra gli insegnamenti che presentano criticità rispetto a tale indicatore, solo 1 su 10 hanno un giudizio medio inferiore alla soglia del 2,4.</p> <p>Questi dati suggeriscono che gli iscritti sono, in generale, soddisfatti della qualificazione dei docenti e dei loro metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità. La Commissione Paritetica, concordando con il Rapporto del Riesame, valuta appropriate le misure correttive indicate per quanto riguarda il monitoraggio del carico di lavoro e l'internazionalizzazione. Inoltre, propone l'introduzione, ove possibile, di moduli dedicati alla traduzione letteraria interlinguistica verso l'italiano.</p>
SL	<p>Secondo quanto espresso al punto B, il giudizio sulla soddisfazione media complessiva rispetto alle modalità di svolgimento degli insegnamenti erogati dal CdS è, per l'a.a. 2014-2015, 3,25, ed è superiore sia alla media dell'area linguistica (3,09) sia a quella di Ateneo (3,08). Tra gli insegnamenti che presentano criticità rispetto all'indicatore soddisfazione complessiva, solo 3 su 10 hanno un giudizio medio uguale o inferiore alla soglia del 2,4. Il dato sul carico di studio complessivo degli insegnamenti impartiti corrisponde a 2,82 (con 77% di voti positivi). Questo dato, anche se parziale, è superiore a quello rilevato nell'a.a. precedente (2,77/67% di voti positivi). Il giudizio medio sul carico di studio relativo ai singoli insegnamenti impartiti è di 3,16, superiore, quindi, sia alla media dell'area linguistica (2,98) sia a quella di Ateneo (2,96). Inoltre, questo dato risulta migliorato rispetto a quello rilevato nell'a.a. precedente (2,69). Tra gli insegnamenti che presentano criticità rispetto a tale indicatore, solo 2 su 10 hanno un giudizio medio</p>



	<p>uguale o inferiore alla soglia del 2,4. Il giudizio medio parziale sulla coordinazione e propedeuticità dei contenuti dei corsi tra loro è lo stesso più che soddisfacente, 2,78, ed è in linea con il dato totale rilevato l'a.a. precedente (2,85). Anche il giudizio medio sulla chiarezza espositiva dei docenti del CdS è positivo. Esso è pari a 3,38, a fronte di 3,24, media rilevata per l'area linguistica, e di 3,23, media rilevata in ambito di Ateneo. Tra gli insegnamenti che presentano criticità rispetto a tale indicatore, solo 3 su 10 hanno un giudizio medio uguale o inferiore alla soglia del 2,4.</p> <p>Questi dati suggeriscono che gli iscritti sono, in generale, soddisfatti della qualificazione dei docenti e dei loro metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità. Al fine di ridurre il numero di insegnamenti che presentano criticità per uno o più aspetti, la Commissione paritetica si trova d'accordo con la Commissione di Riesame che ha proposto, dall'a.a. 2015-2016, di mutuare gli insegnamenti delle letterature con corsi da 6cfu anziché da 12cfu. Inoltre, per gli insegnamenti critici dell'area linguistica, la Commissione paritetica decide di comunicare tali criticità al collegio didattico sollecitando la loro risoluzione.</p>
D	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
LCSL	<p>La valutazione dei metodi di accertamento considerati sono vari (prove intermedie, sia scritte che orali) e prova d'esame finale (tesi di laurea). Alla luce dei dati disponibili non si rilevano grandi problemi.</p> <p>La Commissione Paritetica propone l'introduzione di un correlatore per l'elaborato finale, la possibilità di vedere riconosciute prove parziali superate durante l'anno accademico per quegli insegnamenti che le realizzano, un'omologazione delle modalità di esame di lingua nel rispetto delle specificità di ciascun ambito linguistico.</p>
LLEAP	<p>L'attività formativa del CdS prevede, come indicato nella scheda SUA-LLEAP, lezioni frontali, esercitazioni linguistiche e stage. I metodi di accertamento includono esami di profitto (scritti ed orali), prove intermedie e la prova finale, che consiste nella stesura di una tesi critica di argomento letterario-culturale e in lingua straniera (salvo che per alcune lingue).</p> <p>Dai dati disponibili non emergono criticità e conseguentemente si possono ritenere validi i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite. Inoltre, gli indicatori di Ateneo hanno rilevato che la media parziale per studente dei crediti formativi maturati negli ultimi anni è stata in costante aumento ed è di 44 cfu nel 2014 (dato parziale relativo ai 2/3 del periodo complessivo).</p>



SL	<p>L'attività formativa del CdS prevede, come indicato nella scheda SUA-SL, lezioni frontali, laboratori e stage per acquisire competenze e abilità finalizzate all'ingresso nel mondo del lavoro. I metodi di accertamento di tale attività formativa includono esami di profitto (scritti ed orali), prove intermedie e la prova finale, che consiste nella stesura di una tesi originale in quanto a contenuti, documentazione e approfondimento scientifico.</p> <p>Questi metodi, alla luce dei dati disponibili, possono ritenersi validi, dal momento che, come rilevato dagli indicatori di Ateneo, nell'a.a. 2014-2015 si è assistito ad una diminuzione delle rinunce rispetto all'a.a. precedente (dal 5% al 3%) e non ci sono stati trasferimenti ad altri CdS. Inoltre, come indicato al punto B, la media parziale per studente dei crediti formativi maturati nel primo anno di corso è di 43,3cfu su 120cfu e il numero di studenti attivi è stato decisamente superiore rispetto all'a.a. precedente.</p>
E	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
LCSL	Si ritiene che il rapporto di Riesame e gli interventi correttivi proposti siano adeguati.
LLEAP	La Commissione paritetica considera che il Rapporto di Riesame e gli interventi correttivi in esso proposti siano del tutto adeguati, nonostante l'incompletezza dei dati rilevati dagli indicatori di Ateneo. Auspica, pertanto, ai fini di una corretta relazione annuale, che ci sia un ripensamento nella calendarizzazione delle scadenze interne.
SL	La Commissione paritetica ritiene che il Rapporto di Riesame e gli interventi correttivi in esso proposti siano del tutto adeguati, nonostante la parzialità dei dati relativi ad alcuni indicatori sintetici. Suggestisce, inoltre, ai fini di un monitoraggio più completo, che vengano forniti anche dati relativi ai tempi del percorso di studio da parte degli iscritti, presenti negli indicatori dell'anno precedente (fonte Alma Laurea).
F	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
LCSL	Si manifesta una forte insoddisfazione da parte di docenti e di studenti nei confronti della formulazione dei questionari. Per esempio, da un lato si rileva la non pertinenza di alcuni quesiti posti agli studenti come l'adeguatezza del carico



	didattico e la non sufficiente articolazione e il carattere generico dei quesiti stessi.
LLEAP	Si rileva una forte insoddisfazione da parte di docenti e di studenti nei confronti della formulazione dei questionari. In particolare viene segnalata la non sufficiente articolazione e il carattere generico dei quesiti stessi, ritenendo siano carenti di informazioni relative ai percorsi di appartenenza degli studenti, ove si chiedono giudizi sul carico didattico del corso e la necessità di conoscenze di base.
SL	I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti risultano inadeguati per un'oggettiva valutazione del CdS. Infatti, dato che la maggior parte delle domande sono formulate in modo generale, non è possibile individuare con precisione le motivazioni delle eventuali criticità. Un suggerimento di miglioramento è quello di includere, nelle domande più rilevanti, una serie di ragioni che determinano il giudizio negativo e tra cui gli intervistati possano scegliere.
G	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
LCSL	La SUA-CdS risulta esauriente e corretta in relazione alle informazioni fornite ma con un'ambiguità rispetto ai profili professionali riguardo alle attività di "formazione" da specificare maggiormente.
LLEAP	La SUA-CdS risulta esauriente e corretta in relazione alle informazioni fornite.
SL	La SUA-CdS risulta esauriente e corretta in relazione alle informazioni fornite.

9. Conclusioni

La Commissione, in base all'analisi dei diversi Rapporti di Riesame, valuta che:

- a- i corsi di studio mantengono in generale la dovuta attenzione alle funzioni e competenze occupazionali. Raccogliendo le indicazioni degli studenti si propone l'attivazione di un corso di laurea magistrale mirato alla formazione degli insegnanti alla luce delle esigenze del sistema economico e produttivo attuale.
- b- I risultati d'apprendimento attesi per ogni corso di laurea sono in generale efficaci. Tuttavia, viene segnalata la necessità di incoraggiare la frequenza ai corsi e le esperienze degli studenti all'estero. Inoltre sarebbe necessario continuare ad operare in direzione di un sempre maggiore controllo della distribuzione oraria degli insegnamenti, soprattutto per evitare possibili sovrapposizioni



- c- La qualificazione dei docenti risulta adeguata, così come i metodi di trasmissione delle conoscenze appaiono adeguate. Vengono, ad ogni modo, segnalate le seguenti criticità: scarsità di aule di media e grande dimensione; numero inadeguato di docenti e di CEL; assenza di segreteria di campus. Si auspica infine un potenziamento delle postazioni informatiche e l'introduzione di LIM e un'estensione dell'orario di apertura delle biblioteche, compreso il sabato mattina. Inoltre, per gli insegnamenti critici dell'area linguistica, la Commissione paritetica decide di comunicare tali criticità al collegio didattico sollecitando la loro risoluzione.
- d- I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti appaiono adeguati e la paritetica s'impegna a monitorare che le modalità d'esame, nel rispetto delle diverse esigenze delle discipline, vengano vagliate e discusse regolarmente in Collegi didattici allargati a tutti i docenti impegnati negli insegnamenti delle diverse lingue e delle letterature.
- e- Risulta che i corsi di studio hanno adottato interventi correttivi in relazione ai rapporti di riesame degli anni precedenti con risultati adeguati. Si segnalano, tuttavia, l'incompletezza degli indicatori di Ateneo
- f- I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti non sono formulati in maniera adeguata dal momento che vengono tralasciate informazioni rilevanti per la definizione delle criticità, le quali sono relative alle aspettative legate al curriculum dello studente, ai corsi mutuati, alla difficoltà intrinseca di alcuni contenuti. Emerge una forte insoddisfazione da parte di docenti e di studenti riguardo alla formulazione e alla chiarezza dei quesiti posti.
- g- La commissione constata che le parti pubbliche della SUA-CdS sono effettivamente disponibili al pubblico e inoltre ritiene che sia esauriente e corretta in relazione alle informazioni fornite nell'insieme.